Italian Royal Experience





2026

CERIMONIALE E DIVERTISSEMENT

EARLY MUSIC TODAY

MUSICA EN PLEIN AIR

Equipaggio della Regia Venaria
L'Arte Musicale dei Suonatori di Corno da Caccia
Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO (2020)
e
Corni dal Generus (Svizzera) – **Corni delle Alpi**
Les Briançonneurs (Francia) – **Corni delle Alpi**

ACCADEMIA DI SANT'UBERTO
PERCORSI 1996 - ETS

con il patrocino dei Partners
FITF – Fédération Internationale des Trompes de France
FRTM – Fondation pour le Rayonnement de la Trompe Musicale
(sous l'égide della Fondation de France)

DOMENICA 7 GIUGNO 2026 ore 16.00

Castello di Casotto

Garessio CN

L'evento è gratuito e si svolgerà nella corte d'Onore del Castello

MUSICA EN PLEIN AIR TRA FORESTA E MONTAGNA

Le Giornate Internazionali del corno da caccia organizzate dall'Accademia di Sant'Uberto a Venaria Reale, nel 2024, e alla Palazzina di Caccia di Stupinigi/palazzo Carignano nel 2025, hanno segnato la nascita di una collaborazione anche con i corni delle Alpi.

*Sono strumenti nati per essere suonati nella natura. Il **corno da caccia** in Piemonte e area francofona evoca le grandi foreste e le cacce a cavallo reali. Il suo suono è entrato nella musica dei grandi compositori dell'età barocca e romantica. Il **corno delle Alpi** è un antico strumento a fiato in legno, simbolo della tradizione alpina. Nato per necessità di comunicazione e lavoro dei pastori, si è evoluto in una raffinata icona musicale in grado di emettere suoni caldi e avvolgenti che echeggiano per chilometri nelle valli montane, presente nella musica d'arte del '700 (sinfonia pastorella di Leopld Mozart , padre di Wolfgang Amadeus) e '800.*

Entrambi con una origine antica e non immediatamente collegata alla musica. Il corno dialogava anche con i cani, seguendone attività e movimenti. Nel contesto montano invece l'uso pratico era mirato ad avere un megafono di legno usato dai pastori per comunicare tra un alpeggio e l'altro, radunare il bestiame o segnalare pericoli.

I primi i tentativi di allungare il canneggio per avere più note risale al XV secolo. Il corno da caccia ha avuto il ben noto sviluppo del tubo di ottone in forma compatta, circolare, 4,5 metri il corno in Re dell'Equipaggio della Regia Venaria; sulle Alpi lo sviluppo è avvenuto in lunghezza, come una lunga pipa, che oggi raggiunge i 3 metri e mezzo, in Fa.

Entrambi gli strumenti non hanno né valvole né pistoni. Il musicista cambia le note affidandosi esclusivamente alla tensione delle labbra e al controllo del respiro, producendo la serie degli armonici naturali. Apprendere l'arte non richiede di avere una vasta conoscenza musicale, ma certamente molta applicazione. Chi si accosta a questo mondo trova comunità di praticanti appassionate, con diverse occasioni per ritrovarsi, gareggiare e coltivare ancora la propria arte negli spazi naturali.

Consorzio Residenze Reali Sabaude

Castello Reale di Casotto

Città di Garessio

Patrocinio del
Comune di Pamparato

Organizzato da
ACCADEMIA DI SANT'UBERTO
PERCORSI 1996 - ETS

Con il contributo
Pro cultura di

Progetto finanziato a valere sui fondi
Legge 20 febbraio 2006, n. 77
"Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO"
MINISTERO DELLA CULTURA

Con il contributo di
Fondazione CRT

info@accademiadisantuberto.it
accademiadisantuberto.org
residenzerealisabaude.com